

Conservatorio Sfida tra pianisti: vince Matteo Sebastiani

Il 24enne allievo del Boito si aggiudica la borsa di studio di 3500 euro del Premio Rotary Parma Est

ANNA PINAZZI

■ La musica ha un potere fortissimo. Unisce, emoziona, riempie. E ieri sera, in occasione dell'evento per l'assegnazione del Premio Rotary Parma Est, tenutosi al Conservatorio di Parma a porte chiuse nel rispetto del nuovo Dpcm, le note suonate da quattro giovani pianisti hanno colmato gli spazi lasciati dalle poltrone rosse completamente vuote.

Un Auditorium del Carmine riempito dalla sola forza della musica di un pianoforte. Presenti, oltre ai quattro giovani pianisti in gara (Nicole Costoli, Chin ho Yan, Matteo Sebastiani, Dario Zanconi), il pre-

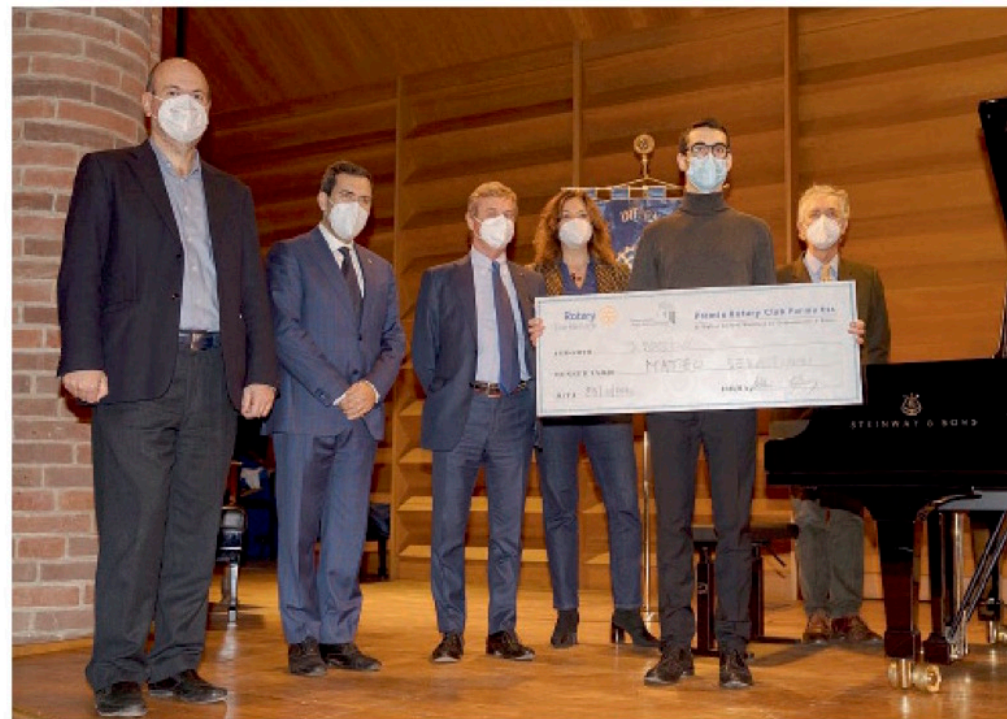
sidente del Rotary Club Parma Est Giancarlo Buccarella e la giuria composta da Riccardo Ceni, direttore del Conservatorio Arrigo Boito, Cristina Ferrari, direttore artistico Fondazione Teatri di Piacenza e Mario Barbieri di Rotary Parma Est.

«L'iniziativa è giunta alla sua settima edizione - fa sapere il presidente Buccarella - quest'anno abbiamo deciso di destinare la borsa di studio del valore di 3500 euro ad uno di questi meritevoli musicisti. Il Rotary e il Conservatorio guardano verso gli stessi orizzonti: connettere il mondo e offrire opportunità. La nostra collaborazione - conclude -

durerebbe per il successivo triennio. Vogliamo aiutare tanti altri giovani artisti».

La musica è incontro e libertà e le melodie in questo momento arrivano ancora più forti e dirette all'anima e al cuore. Le mani dei giovani pianisti sembravano danzare leggiadre sui tasti del pianoforte, dando vita a bellissime versioni delle musiche di Beethoven, Mendelssohn, Schumann e Debussy.

«Sono stati tutti bravissimi, un vero orgoglio per il Conservatorio di Parma - ha confidato Riccardo Ceni - scegliere il vincitore non è stato per nulla semplice. È un peccato - continua il direttore - che il



IERI SERA AL CARMINE Prima la musica poi la premiazione, senza pubblico in sala.

premio non si possa condividere».

Il vincitore, come sempre è solo uno e in questo caso si chiama Matteo Sebastiani, ha ventiquattro anni e ha ancora «moltissimi sogni da realizzare». Il giovane Matteo studia pianoforte da 13 anni, ora frequenta il biennio superiore al Conservatorio Arrigo Boito e il suo curriculum può già van-

tare importanti esperienze (Deruta International piano festival, il Preggio Music Festival con l'orchestra da camera Rncm di Manchester). Quella di ieri, in particolare, ha spiegato Matteo: «È un'esperienza che porterò sempre con me, soprattutto per il periodo storico che stiamo vivendo. Vedere le poltrone vuote è un tuffo al cuore, ma

l'opportunità di poter comunque salire sul palco ed esibirmi è per me gioia pura. Ovviamente - spiega - voglio ringraziare il Conservatorio e Rotary Parma Est che con la loro collaborazione hanno dato una spinta al mio futuro. È bello vedere che c'è ancora qualcuno che ha voglia di regalare sogni ai giovani».